gran pezzo in concetto di divenir genero del re; ma perchè è di debole presenza, e la disposizione della persona appresso i turchi è parte molto riguardevole, ha prevalso Alil bassà. E fu esso Aider spedito con mille spai e altrettanti gianizzeri alli confini de' persiani e de' giorgiani per assicurar quelle frontiere dalle correrie, quando nell'occasione della guerra di Ungheria si dubitava che inferissero danni, come fanno in effetto.

Assan, bassà di Buda, fu figliuolo di Mehemet visir azem, cioè primo visir; è ancor lui visir alla Porta, la qual cosa par nuova e contraria allo stile del governo turchesco, che cioè un turco nativo, e figliuolo di primo visir, sia adoperato in carico tanto principale di visir; e s' egli non fosse figliuolo di schiava, ma di sultana, come è un suo fratello minore, l' avrebbero ancora per maggior inconveniente; e molti vogliono che questo soggetto tenga il primo luogo di abilità, di destrezza e di prudenza per un comando di generale; ed è liberale, contro la natura dei turchi. È anche stimato buono e savio ministro il beglierbei della Grecia, unico figliuolo di Sinan generale.

Non discenderò agli altri carichi principali, per mano dei quali bisogna passar molte volte, come nissangi canceliero, defterdari, cadileschieri, mufti ed altri, essendo spesso mutati; ma dirò solamente del coza del Gran Signore, che non è ufficio ma titolo di maestro o precettore. Questi è turco naturale, vecchio, astuto e stimato di gran dottrina, ed è molto creduto da Sua Maestà; ed io mi sono valso di lui, piuttosto per far portare al re direttamente le cose di particolari avanie, che per conseguir favore appresso la Maestà Sua, e nelle pubbliche medesimamente l'ho fatto piuttosto per sincerarla della verità che per altro; e con questi termini mostrando di essere lontano da doppiezza ed interesse, parmi di essermi accreditato seco, e averlo reso confidente. Egli è chiamato alle volte dal re al chiosco, dove ha usato pure in mio tempo di domandare separatamente alcuni bassà, quasi ad imitazione del divan a cavallo che si soleva in altri tempi; e usa la Maestà Sua di scrivere a questo coza, ricercandone il parere sopra